

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

ISOLE

| | | | | |
|-------------------------------|------------|----|--|----|
| QUOTIDIANO DI SICILIA | 04/12/2019 | 4 | Desertificazione campagne, Zfm possibile antidoto <i>Michele Giuliano</i> | 2 |
| SICILIA CATANIA | 04/12/2019 | 29 | In Albania per trovare i dispersi <i>Redazione</i> | 3 |
| UNIONE SARDA | 04/12/2019 | 28 | Inferno di acqua e fango: è strage <i>Redazione</i> | 4 |
| UNIONE SARDA | 04/12/2019 | 38 | Vigili del fuoco, pioggia di riconoscimenti <i>F.le.</i> | 5 |
| GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO | 04/12/2019 | 14 | Cede pezzo di strada, camion finisce nella voragine <i>Redazione</i> | 6 |
| GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO | 04/12/2019 | 17 | Ravanusa, sì al bilancio consuntivo <i>Redazione</i> | 7 |
| GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO | 04/12/2019 | 18 | Alluvione a Licata, audizione di Galanti <i>Redazione</i> | 8 |
| agrigentonotizie.it | 03/12/2019 | 1 | Danni da maltempo, Galanti a Palermo in commissione parlamentare <i>Redazione</i> | 9 |
| agrigentonotizie.it | 03/12/2019 | 1 | Dissesto idrogeologico, via ai lavori sulla collina del Castello <i>Redazione</i> | 10 |
| cagliaripad.it | 03/12/2019 | 1 | Allerta meteo arancione per il Sud Sardegna e Ogliastra: rischio violenti temporali e nubifragi <i>Redazione</i> | 11 |
| cagliaripad.it | 03/12/2019 | 1 | Maltempo, scuole chiuse a Elmas e Sestu <i>Redazione</i> | 12 |
| cagliaripad.it | 03/12/2019 | 1 | Maltempo, in arrivo piogge e temporali anche violenti <i>Redazione</i> | 13 |
| blogsicilia.it | 03/12/2019 | 1 | Terremoto in Albania, arrivano gli eroi del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi (FOTO) <i>Redazione</i> | 14 |
| livesicilia.it | 03/12/2019 | 1 | Lampedusa, la replica al sindaco: "Da anni accoglienza senza regole" <i>Redazione</i> | 15 |
| messinaoggi.it | 03/12/2019 | 1 | Si affaccia l'inverno: pioggia, vento e allerta gialla <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i> | 16 |
| messinaoggi.it | 03/12/2019 | 1 | Salviamo Galati: "Il mare fa paura, servono interventi definitivi" <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i> | 17 |
| palermomania.it | 03/12/2019 | 1 | Allarme di MareAmico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando, occorre regolamentare le presenze" <i>Palermomania.it</i> | 18 |
| ragusanews.com | 03/12/2019 | 1 | Arriva il freddo invernale in Sicilia <i>Ragusanews</i> | 19 |
| sardiniapost.it | 03/12/2019 | 1 | Maltempo, l'allerta meteo è arancione: Elmas chiude scuole, cimiteri e parchi <i>Redazione</i> | 20 |
| sardiniapost.it | 03/12/2019 | 1 | Meteo, scuole chiuse a Elmas e Sestu: l'allerta arancione spaventa i Comuni <i>Redazione</i> | 21 |
| sardiniapost.it | 03/12/2019 | 1 | Maltempo, allerta meteo fino a giovedì. Piogge, temporali e vento nell'Isola <i>Redazione</i> | 22 |
| grandangoloagrigento.it | 03/12/2019 | 1 | Porto Empedocle, entro 7 giorni progetto per risanamento costone <i>Redazione</i> | 23 |
| grandangoloagrigento.it | 03/12/2019 | 1 | Naro, assegnati lavori consolidamento promontorio del Castello <i>Redazione</i> | 24 |

Desertificazione campagne, Zfm possibile antidoto

[Michele Giuliano]

L'allarme delle organizzazioni di categoria: "Zone montane in difficoltà, servono misure straordinarie per queste aree". Desertificazione campagne^ Zfm possibile antidoto. Soprattutto nelle aree dell'entroterra siciliano si registrano pesanti problemi e il progressivo abbandono. PALERMO - Le aree montane siciliane, patrimonio agricolo dell'isola, hanno bisogno di un sostegno reale e immediato perché si possa andare avanti con la produzione agricola ed evitare l'abbandono dei territori e la desertificazione del territorio. Lo proclama con forza la Copagri Sicilia, che si pone al fianco delle popolazioni delle Madonie e zone montane interne. La necessità si concretizza in uno sviluppo sostenibile per evitare lo spopolamento delle zone dell'entroterra siciliano ricco di risorse, ma povera, per colpa della miopia della politica siciliana. Questo in sostanza ciò che ha sostenuto, durante il consiglio regionale della Copagri, il presidente regionale Natale Mascellino: "Esortiamo la deputazione regionale tutta, escluso nessuno - dice il presidente - a velocizzare l'approvazione della legge obiettivo, istituita proprio per le zone montane". La stessa posizione è sostenuta dai comitati dei produttori, che negli ultimi 5 anni hanno presentato diverse rivendicazioni. "L'auspicio della Copagri - continua Mascellino - sarà quello che una parte della popolazione siciliana, circoscritta non solo nelle Madonie, potrà beneficiare di tutte quelle agevolazioni fiscali e contributive che serviranno da volano per lo sviluppo economico agroalimentare, turistico e tutto l'indotto che gira attorno all'economia locale". Purtroppo la desertificazione è una tra le più gravi priorità ambientali che interessano i territori aridi, semi aridi, secchi e sub-umidi del Mediterraneo. Viene definita come il processo che porta ad una riduzione irreversibile della capacità del suolo di produrre risorse e servizi, riducendo in pratica la capacità dei terreni di dare frutto, con un processo che, se non interrotto per tempo, può diventare irreversibile. L'urgenza di affrontare il problema è basata sul fatto che il processo di perdita globale delle risorse produttive del territorio ha molteplici conseguenze. Per esempio, da un punto di vista socio-economico, a livello globale la desertificazione può causare instabilità economica e politica, impedendo il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile nelle aree e nei paesi interessati e sottoponendo a forti pressioni l'economia e la stabilità delle società confinanti. Per quanto invece attiene alle conseguenze sull'ambiente, essa contribuisce alla riduzione della biodiversità e della produttività biologica globale, un delicato equilibrio che va tutelato e salvaguardato. Il tema della desertificazione è un argomento assai sentito dalla Regione Siciliana che, grazie al lavoro congiunto degli Assessorati Territorio ed Ambiente e Agricoltura e Foreste, con la collaborazione con il Centro di Telerilevamento Mediterraneo di Palermo, ha elaborato una proposta metodologica per la redazione di una "Carta delle aree vulnerabili al rischio di desertificazione in Sicilia". Questo lavoro rappresenta il contributo apportato dalla Regione Siciliana in seno al progetto "Retelab" ("Rete sovranazionale di laboratori ambientali e multifunzionali") nell'area Medocc (Mediterraneo Occidentale Alpi Latine), inserito nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria (Pic) Interreg Iie: un utilissimo scambio di esperienze tra le regioni partner su un argomento di scottante attualità. Il lavoro, che nella sua stesura ha tra l'altro permesso di evidenziare i vantaggi concreti della collaborazione tra diversi rami dell'amministrazione regionale, può costituire un valido supporto conoscitivo per le attività del Comitato Regionale per la lotta alla siccità ed alla desertificazione. Michele Giuliano Agevolazioni fiscali e contributive possono risolvere gli imprenditori agricoli neo. Viene definita come il processo contributo apportato dalla Regione Siciliana - tit_org- Desertificazione campagne, Zfm possibile antidoto

In Albania per trovare i dispersi

Nicolosi. Il "Soccorso alpino della Guardia di Finanza" in aiuto dei terremotati di Durazzo

[Redazione]

) Nicolosi. Il "Soccorso alpino della Guardia di Finanza" in aiuto dei terremotati di Duraz I Finanzieri del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi sono intervenuti in Albania, nelle zone colpite dal terremoto. In particolare, sin da subito la complessa macchina del soccorso internazionale ha coinvolto anche il personale specializzato del Corpo e le unità cinofile per la ricerca in superficie, in servizio sull'isola e anche in Calabria, sono state immediatamente attivate dal Comando Generale di Roma per raggiungere l'Albania. La stessa mattina del 26 novembre, a poche ore dal verifi carsi del tragico evento, un velivolo Atr delle Fiamme Gialle, partito dall'aeroporto di Pratica di Mare presso Pomezia (RM), ha fatto tappa a Catania-Fontanarossa e a Lamezia Terme per prendere a bordo i cani e i loro conduttori e condurli nel "Paese delle Aquile". Coordinati dalla Protezione Civile italiana, i finanzieri, insieme ai vigili del fuoco, hanno operato a Durazzo, dove il particolare addestramento dei cani, specializzati nella ricerca in macerie delle persone rimaste sepolte, poteva essere più fruttuoso. Dopo cinque giorni di intensa attività, nel corso della quale le Fiamme gialle si sono positivamente distinte per professionalità e abnegazione, riscuotendo il vivo apprezzamento della popolazione e delle massime autorità albanesi, i finanzieri hanno quin di fatto ritorno in Italia, ove riprenderanno la loro meritoria opera di assistenza e soccorso alle falde dell'Etna. Il Soccorso alpino della Guardia di Finanza è una specializzazione cui accedono pochi, ma molto motivati, militari che si formano e si addestrano presso la gloriosa Scuola Alpina di Predazzo (Tn), la più antica scuola militare alpina del mondo (fondata nel 1920). L'istituto è un centro di specializzazione alpestre di assoluta eccellenza, riconosciuto in tutto il mondo, dove gli appartenenti al Corpo che mostrano particolare vocazione ed attitudine alla vita in ambiente montano, acquisiscono particolari tecniche di soccorso in ambiente montano. Il percorso formativo, caratterizzato da dure prove di abilità che vanno dalle tecniche sciistiche a quelle di arrampicata e progressione in quota, forma il carattere e qualifica coraggiosi Finanzieri all'esecuzione di intervend di soccorso in ambienti ostili ove si opera al limite delle possibilità umane. Eccellente connubio alle attività di questi militari è l'impiego dei cani, anch'essi addestrati a Predazzo nella ricerca delle persone in valanga, in maceria ed in superficie, così da poter intervenire al meglio in favore della popolazione in occasione di pericolo o calamità pubbliche. Proprio in questi giorni, è stato peraltro bandito il concorso pubblico, le cui domande di partecipazione dovranno presentarsi entro il prossimo 23 dicembre (ogni utile notizia all'indirizzo internet <https://concorsi.gdf.gov.it>), per il reclutamento di nr.33 allievi finanzieri destinati alla specializzazione di "Tecnico di soccorso alpino (Sagf)", volto ad incorporare nel Corpo giovani diplomati di età compresa tra i 18 ed i 26 anni. 1 vincitori del concorso, al termine dell'anno di formazione presso la Scuola di Predazzo, andranno quindi a prestare il proprio servizio presso le Stazioni Sagf, distribuite sul territorio nazionale, con la possibilità di essere subito assegnati, a differenza degli ordinari concorsi di arruolamento, anche presso la propria Regione di origine. Gli uomini delle Fiamme gialle hanno riscosso l'apprezzamento della popolazione -tit_org-

Inferno di acqua e fango: è strage

Muoiono due donne e un ingegnere a Capoten a, un contadino a Sestu

[Redazione]

L'alluvione. Ore di paura a Cagliari. Monserrato Quartu., Seicento trii San ("Ilrobun.o. Frutti' oro t> Poggio pini Inferno di acqua e fango: è Muoiono due donne e un a Capoterra, un contadino a il à '÷÷'Ã... x tri', lici ò ' lurt É l*prMlr i ifrl.ì èì...: è. '!. É.5 â,âéé..ié:é À1 s: i. À ÌÉ^ÃÃÉ qi.HH)It;i:< ä.ïôã' Cn. in l. à..Una àì. 77 lîi^ife, IW IN? é th Osi.. H;! H, t: 1.1.^H!*' n: é liei,. ' A! Bñ îl fillt. - fe' i teteíí:fó^ lft - i. it - ' i'. il é till. 1.. 1. ì '... Û IW ' ø ï.fi. é ' 1 é. 1é ì ' % la. itxsr 'frill>...- a..àíà ãÿ i - In.*÷. ìi. i ' li? ' to Ç14 â â1 W, È È' ('ÛÌ 1'!. FM '.. é ' ò r. te- ':.' ')a, yriwii4 îttXti.ni.;;nt i ajit ífe a - diE l. ' . iii. Mili 11 irilíé ' . ëÉãx ' é ' ì., ' . Kfla il ' . l. ti! 1! ili à ' Klw Mi; U. IA w%rt4s 1 è ti hl.gf a. 1... - 1... ' - é ã

Vigili del fuoco, pioggia di riconoscimenti

[F.le.]

deldi il dei del di le n, la del La di Pundal gè- le don da* creili e un ai in il to' del Óanno, Ü ättig, é dei di è a dei e si arilu.ppa.ti di e il. âî-øđ î vigili del sia la del e sia ne- no. il La di vedrà di ai Tigil.i in ñû â- Cor Cueca, Nino. Piras, e Gíwaiuu Paoío Oeriu- di an di Le" Coda., Ju, Pili, e P.Le- L'ATTTVTTA imam ô âé'äïïâ perMijUI del fuoco đMuerei - tit_org-

Cede pezzo di strada, camion finisce nella voragine

[Redazione]

Fra un pezzo di strada, in una traversa della più nota via Sirio al Villaggio Mosè, e un camion che trasportava acqua finisce con l'asse posteriore - dentro la voragine che s'è aperta all'improvviso. E' accaduto ieri mattina, nei pressi del mercato ortofrutticolo. Il camionista, nonostante il grande spavento, è rimasto per sua fortuna illeso. Impossibile però, e nonostante diversi tentativi, riuscire a rimettere in carreggiata il camion. Lanciata la richiesta di "aiuto", sul posto si sono portati i vigili del fuoco del comando provinciale. I pompieri, senza non poca fatica, sono riusciti ad imbracare il camion e a rimetterlo, dopo un paio di tentativi, sulla carreggiata. E' stato allertato anche l'ufficio di palazzo dei Giganti perché, di fatto, era più che indispensabile transennare la voragine apertasi ed evitare che qual-Villaggio Mosè cun altro, questa volta facendosi male, vi finisse dentro. Non è escluso, anzi sembrerebbe essere molto probabile, che il cedimento stradale sia stato determinato dalle piogge, forti e continue, delle passate settimane. Il mezzo pesante, il camion che stava trasportando acqua, quando s'è trovato a passare ieri mattina appunto - è stato, suo malgrado, protagonista di quello che era un cedimento che prima o poi si sarebbe verificato. In diversi punti della città, il maltempo delle passate settimane ha creato danni. Certamente, magari anche non immediatamente riscontrabili, ma danni che - adesso infatti - stanno venendo lentamente a galla. I pompieri ieri hanno lavorato per diverse ore nei pressi di via Sirio. Appare più che probabile che il mezzo pesante abbia riportato dei danni e non è escluso che anche questo spiacevole episodio possa finire sulle scrivanie di palazzo dei Giganti con tanto di richiesta di risarcimento danni. Il trend di richieste da parte dei cittadini che ritengono di aver subito dei danni o che peggio ancora sono rimasti feriti, infatti, non sembra essere destinato a calare. Per incidenti, dovuti ai più svariati motivi, le istanze vengono presentate al Municipio e, molto spesso, si trasformano anche in cause davanti al giudice di pace o in tribunale. (*CR*) -tit_org-

Ravanusa, sì al bilancio consuntivo

[Redazione]

In Consiglio dieci voti favorevoli RAVANUSA Con dieci voti favorevoli, tutti quelli del gruppo Andiamo Avanti, contro i cinque dell'opposizione, è passato il Bilancio consuntivo 2018 in Consiglio comunale, proposto dalla Pubblica amministrazione, sotto la guida guidata dal sindaco Carmelo D'Angelo, che già aveva approvato lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, con delibera del 27 agosto 2019. Ad illustrare ampiamente la proposta sono stati lo stesso sindaco ed il responsabile degli Affari finanziari del Comune di Ravanusa, Pietro Marchetta, i quali hanno ribadito che "il Comune non è da considerarsi strutturalmente deficitario e che, anzi, il risultato di amministrazione al 31/12/2018, è migliorato, rispetto a quello al 31/12/2017, per un importo pari ad 616.512,66. Il Bilancio consuntivo aveva avuto anche il parere favorevole dell'organo di revisione contabile che ha dato il via libera oltre che il disco verde della Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica (Bdap), a cui lo schema è stato sottoposto alla procedura automatica dei controlli di coerenza che ha dato esito positivo. D'Angelo ha spiegato gli importanti obiettivi raggiunti, ribadendo il fatto non secondario che rispetto alla spesa corrente, sono di gran lunga superiori le spese per investimenti e che grazie alla programmazione e alle risorse reperite dall'amministrazione attiva sono molte le opere programmate e finanziate che sono partite già dal 2018 e che stanno trovando realizzazione in questi anni - ha affermato -. Dal recupero del dissesto idrogeologico nella zona a valle dell'abitato, alla riqualificazione urbana grazie all'"housing sociale nel quartiere di San Michele, alla ristrutturazione della biblioteca, del museo, del palazzetto dello sport all'adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole. Il sindaco non ha fatto mistero che l'unico problema, comune con tante altre Amministrazioni del meridione, è quello del ricorso all'anticipazione di cassa.. (*GBL*) -tit_org-

Missione all' Ars del sindaco

Alluvione a Licata, audizione di Galanti

[Redazione]

Missione all' Ars del sindaco LICATA Sindaco di Licata in missione a Palermo per relazionare sui danni provocati dal maltempo dello scorso mese di novembre. Domani alle 10, Giuseppe Galanti si recherà presso la sede dell'Ars. L'incontro sarà coordinato da Giusy Savarino, nella qualità di presidente della Commissione parlamentare Ambiente, territorio e mobilità, al cui cospetto il sindaco si presenterà accompagnato da tecnici dell'ente, allo scopo di fornire tutti gli elementi necessari anche ai fini delle determinazioni dei danni registrati a causa dei recenti eventi atmosferici. Una delle questioni che saranno affrontate riguarda i 30 milioni di euro dimenticati in un cassetto. Nel 2016, infatti, a seguito di un nubifragio che aveva messo in ginocchio la città, la Protezione civile aveva approntato un finanziamento per la sistemazione del sistema fognante e delle strade interne, ma qualcuno si era "dimenticato" di eseguire la progettazione esecutiva, per cui quei fondi sono rimasti congelati e addirittura rischiavano di essere dirottati altrove. Dopo l'ennesima bomba d'acqua, quella dello scorso 19 novembre, l'ex sindaco Angelo Cambiano si è ricordato di quei fondi e nella sua nuova veste di collaboratore del vice ministro alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, ha rispolverato quel progetto. Ed è stato proprio Cancellieri, che assieme al ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ha fatto visita al Comune di Licata, ad annunciare che il ministero delle Infrastrutture ha predisposto un protocollo d'intesa che deve essere sottoscritto anche dalla Regione Sicilia e l'Anas, che essendo una azienda partecipata statale, si assumerebbe l'onere della progettazione esecutiva. C'erano 50 milioni di euro "dormienti" - ha detto Cancellieri durante il suo intervento nell'aula consiliare del Comune - e visto che il Comune non ha i fondi per eseguire la progettazione esecutiva, noi abbiamo pensato di affidare questa incombenza ad Anas che è pronta a sottoscrivere il protocollo d'intesa. La Regione invece è scettica e sta valutando se è il caso di aderire. Questo "rimpallo" potrebbe far saltare il banco e si tornerebbe al punto di partenza. Chiederemo al presidente Musumeci - ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Galanti - di sottoscrivere, assieme al Comune ed al ministero delle Infrastrutture il protocollo d'intesa con Anas per poter usufruire dei soldi con cui poter dare risposte al territorio. (*PAPI*) Il sindaco di Licata. Giuseppe Galanti -tit_org-

Danni da maltempo, Galanti a Palermo in commissione parlamentare

[Redazione]

Dissesto idrogeologico, via ai lavori sulla collina del Castello

[Redazione]

Allerta meteo arancione per il Sud Sardegna e Ogliastra: rischio violenti temporali e nubifragi

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-3 Dicembre 2019[temporale-681x367] [allerta-meteo-300x203]Un sistema ciclonico è localizzato sul Marocco, ai latidi tale struttura depressionaria, rispettivamente sull Oceano Atlantico e sulMediterraneo Orientale, sono presenti due campi di alta pressione.azionecombinata di tali strutture bariche sta favorendoafflusso di aria calda diorigine africana sul Mediterraneo Centrale e di aria fredda di origine polaresull Europa Nord-Orientale.Domani il ciclone sopra descritto farà il suo ingresso sul MediterraneoOccidentale favorendoafflusso di aria calda ed umida anche sulla Sardegna edun conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche.A partire dalla mattina di domani 4 dicembre 2019 e per le successive 24-30 oresi prevedono sulla Sardegna Orientale e Meridionale precipitazioni localmenteanche molto elevate con sviluppo di temporali forti ed isolati.I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento fino a burrasca inprevalenza dai quadranti orientali. Maltempo, in arrivo piogge e temporali anche violenti

Maltempo, scuole chiuse a Elmas e Sestu

[Redazione]

Il Sindaco del comune di Elmas e il Sindaco del comune di Sestu hanno firmato l'ordinanza di chiusura delle strutture pubbliche e delle scuole pubbliche e private. Da Redazione Cagliariipad-3 Dicembre 2019 [FB_IMG_1548274419303] Il Sindaco del comune di Elmas e il Sindaco del comune di Sestu hanno firmato l'ordinanza di chiusura delle strutture pubbliche, scuole pubbliche e private dei territori comunali dalle 7:30 di mercoledì 4 dicembre alle ore 7:30 di giovedì 5 dicembre a seguito dell'allerta meteo con codice arancione diramata dalla Protezione Civile regionale. Per leggere le ordinanze clicca qui: [ordinanza comune di Elmas](#) [ordinanza comune di Sestu](#)

Maltempo, in arrivo piogge e temporali anche violenti

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-3 Dicembre 2019[tempoapertura] Va a definirsi il nuovo peggioramento del tempo atteso sul Mediterraneo con forti piogge e temporali che colpiranno principalmente le coste meridionali della Sardegna. La perturbazione in formazione tra le coste africane e la Spagna vedrà un forte peggioramento dalle prime ore del pomeriggio di domani, mercoledì 4 dicembre con arrivo di forti temporali anche a carattere di nubifragio.[41-300x250] L'apice del peggioramento avverrà nella notte tra mercoledì e giovedì dove sulla Sardegna meridionale e orientale si svilupperanno temporali anche intensi. Nelle altre zone dell'Isola potranno verificarsi piogge a carattere sparso e intermittenti, ciò non toglie che localmente potrebbero verificarsi scrosci di maggiore intensità.[18-150x150][28-150x150][36-150x150]

Terremoto in Albania, arrivano gli eroi del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi (FOTO)

[Redazione]

Anche i Finanziari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) di Nicolosi (Ct) sono intervenuti in questi giorni in Albania, colpita da un devastante terremoto. In particolare, sin da subito la complessa macchina del soccorso internazionale ha coinvolto anche il personale specializzato del Corpo e le unità cinofile per la ricerca in superficie, in servizio sull'isola ed anche in Calabria, sono state immediatamente attivate dal Comando Generale di Roma per raggiungere l'Albania. La stessa mattina del 26 novembre scorso, a poche ore dalla forte scossa di terremoto, un velivolo ATR delle Fiamme Gialle, partito dall'aeroporto di Pratica di Mare presso Pomezia (RM), ha fatto tappa a Catania-Fontanarossa ed a Lamezia Terme (CZ) per prendere a bordo i cani ed i loro conduttori. Coordinati dalla Protezione Civile italiana, i Finanziari, insieme ai Vigili del Fuoco, hanno operato a Durazzo, il centro abitato tra i più colpiti dalla devastazione. Dopo cinque giorni di intensa attività i Finanziari hanno fatto ritorno in Italia dove riprenderanno la loro opera di assistenza e soccorso alle falde dell'Etna. Proprio in questi giorni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concorso per il reclutamento di 33 allievi finanziari destinati alla specializzazione di Tecnico di soccorso alpino. Malore per un escursionista in gita alla riserva dello Zingaro, in azione uomini del Soccorso Alpino Turista disidratato allo Zingaro, salvato dagli uomini del soccorso alpino (FOTO) Giovane di 22 anni precipita in una scarpata, salvato dal soccorso alpino (FOTO) Guardia di Finanza, concorso per 33 allievi finanziari specializzati in soccorso alpino

Lampedusa, la replica al sindaco: "Da anni accoglienza senza regole"

[Redazione]

Tutti noi lampedusani, ogni qual volta arrivano nell'isola corpi di naufraghi che non hanno fatto, siamo rattristati e ascoltiamo il silenzio dei morti, compresi quelli dell'ultimo naufragio, ma alcune precisazioni vanno fatte perché il sindaco continua a dichiarare tutto e il suo contrario". Adichiararlo, in merito all'intervista di Totò Martello su LiveSicilia, è il segretario di Forza Italia a Lampedusa, Rosario Costanza, che aggiunge: "Il primo cittadino pone questioni annose come ad esempio la camera mortuaria che non è mai esistita a Lampedusa facendo finta di dimenticare che la sua parte politica governa il Paese da parecchi anni, periodo nel quale si è registrata un'accoglienza senza regole e il porto è saturo di enormi imbarcazioni che sono state lasciate in eredità dai Governi Renzi-Gentiloni e che sono un serio pericolo all'interno del porto, tanto che qualche settimana fa, a causa del maltempo, una è affondata riversando gasolio e olio nel porto e sulla spiaggia principale di Cala delle Palme. Oggi con l'attuale Governo con la sua parte politica per sbloccare una situazione incresciosa che sta compromettendo e danneggiando l'economia primaria dell'isola che è ancora il turismo".

Si affaccia l'inverno: pioggia, vento e allerta gialla

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Sole su tutta l'Italia, tranne che in Sicilia e Sardegna che domani toccheranno con mano gli effetti dell'inverno con pioggia, vento e temperature in calo. Pioverà, prevalentemente la sera, ma il tempo sarà un po' incerto per tutta la giornata. Secondo quanto comunicato dalla Protezione civile, in Sicilia prevedono rovesci ovunque, ma a sud-est dell'Isola si parla di un'allerta gialla. Secondo il bollettino meteo, per domani, una nota della stessa Protezione civile recita: «Dal mattino di domani, mercoledì 4 dicembre 2019, e per le successive 24-30 ore, si prevedono venti forti o di burrasca, con raffiche di burrasca forte, sui settori meridionali ed orientali, con possibili mareggiare sulle coste esposte. #wpdevar_comment_1 span, #wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Salviamo Galati: "Il mare fa paura, servono interventi definitivi"

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Il mare avanza e nasce il comitato Salviamo Galati. Pretendiamo notizie sul progetto di messa in sicurezza e che al più presto inizino i lavori definitivi: questo il succo della nota inviata agli organi di stampo. Dal 2007 la frazione di Galati Marina che conta circa 2000 abitanti inizia a subire i primi danni considerevoli causati dalle mareggiate, parliamo di 1,5km di costa che ogni anno viene gravemente erosa, mettendo a repentaglio incolumità dei cittadini, delle loro abitazioni e delle attività commerciali. Sono innumerevoli i danni subiti fino adesso dalla comunità locale come: la distruzione di giardini, piazzali, recinti e possenti muri perimetrali di abitazioni e condomini, esponendo oltretutto gli abitanti al rischio di intrusione da parte di terzi. I danni riguardano anche l'aspetto sociale ed economico della zona, con l'indotto proveniente dal turismo e dalla pesca, destinato a morire, così come le attività commerciali esistenti nella zona. Un recente progetto finanziato per la definitiva messa in sicurezza del litorale, fino ad oggi ha visto solo interventi tampone e non risolutivi. Negli scorsi giorni, la barriera artificiale di recente costruzione, non ha protetto sufficientemente l'abitato, con il mare che è tornato a invadere l'abitato. Considerata l'assenza delle istituzioni, il silenzio della politica locale e l'inspiegabile ritardo del Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico Maurizio Croce, incaricato con un progetto per la messa in sicurezza di Galati e il ripascimento del suo litorale, i cittadini dopo numerose iniziative personali, tra cui appelli inascoltati rivolti al sindaco Cateno De Luca, hanno deciso di costituirsi in un comitato libero e spontaneo denominato Salviamo Galati Marina. Siamo stanchi di questa situazione e non permetteremo che i nostri disagi diventino l'ennesimo bancomat sulla pelle di noi cittadini. Il Comitato ha l'obiettivo di intraprendere ogni azione utile come manifestazioni, sit-in, petizioni, non escludendo quelle giudiziarie (es. classaction) e l'intermediazione con enti ed istituzioni per salvaguardare il territorio. Siamo stanchi di questa situazione e non permetteremo che i nostri disagi diventino l'ennesimo bancomat sulla pelle di noi cittadini. Il Comitato ha l'obiettivo di intraprendere ogni azione utile come manifestazioni, sit-in, petizioni, non escludendo quelle giudiziarie (es. classaction) e l'intermediazione con enti ed istituzioni per salvaguardare il territorio. Pretendiamo notizie sul progetto di messa in sicurezza, e che al più presto inizino i lavori definitivi. -commenta il Presidente del Comitato Giulia Ingegneri- Non ci rassegniamo nel dover vedere una popolazione che, nell'ultimo anno, ha dovuto anche fare ricorso a psicofarmaci (ansiolitici) per la paura che li attanaglia; genitori che temono per la vita dei propri figli, disabili (affetti da patologie gravi), che in caso di pericolo imminente non avrebbero come scappare e, infine, anziani, che sarebbero i primi a perire. Il primo passo da parte del Comitato, nella stessa giornata in cui si è presentato alla città, è stato quello di incontrare il prefetto di Messina affinché possa sollecitare le istituzioni responsabili ad intervenire. Galati non può più aspettare #wpdevar_comment_1

span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}Condividi FacebookTwitterGoogle+Pinterest

Allarme di MareAmico: ``La Scala dei Turchi si sta sbriciolando, occorre regolamentare le presenze``

[Palermomania.it]

La Scala dei Turchi di Realmonte si sta sbriciolando.allarme arriva dall associazione ambientalista MareAmico, che ha diffuso alcune foto di numerosi massi e detriti venuti giù a causa del maltempo dei giorni scorsi.I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte.eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poiesagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto spiegaassociazione -. La Scala dei Turchi si sta sciogliendo come neve al sole e ad accorgersene è solo MareAmico. Ormai sono anni che documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell Unesco.Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un opera di disgaggio finanziato dalla Regione Siciliana.Secondo MareAmico occorre un operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Perassociazione urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze.

Arriva il freddo invernale in Sicilia

Meno 5 gradi

[Ragusanews]

Dopo mesi in cui l'estate è stata più una prosecuzione, che un ricordo, da domani arriva il primo freddo autunnale. Le temperature, finora registrate sempre sopra la media, scenderanno di 5 gradi, allineandosi ai valori standard del periodo. E se il Sud, rispetto la Nord, sarà vittima più tardi del freddo, questo si manifesterà, nelle regioni meridionali, con la compresenza di maltempo. Domani, in Sicilia, Sardegna e Calabria, sono previsti acquazzoni, mentre giovedì toccherà a Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Più discreto il weekend, mentre da lunedì l'area di bassa pressione si sposterà verso l'Atlantico, favorendo la discesa di aria fredda dalla Scandinavia e colpendo anche le Regioni del Centro Italia. Di seguito, le previsioni di Nikos Chiodetto, meteorologo di 3bmeteo.com: "Il calo termico che registreremo da domani - spiega - è dovuto alla formazione di una zona di bassa pressione sul Mediterraneo Occidentale, che richiama aria dall'Europa orientale. Il freddo interesserà principalmente il Nord: giovedì mattina non sono escluse gelate in Val Padana, dove si dovrebbe scendere sotto lo zero. Si aprirà una fase prettamente invernale, con qualche rapida perturbazione e una nuova e lieve diminuzione delle temperature". E' infine probabile, ed è una buona notizia per le località sciistiche, la neve a quote e medio basse sulle Alpi". Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo, l'allerta meteo è arancione: Elmas chiude scuole, cimiteri e parchi

[Redazione]

A Elmas tutti a casa. Per mercoledì 4 dicembre la Protezione civile regionale ha emanato un'allerta meteo arancione, che indica un rischio idrogeologico in diverse zone della Sardegna con particolare interesse del Campidano. Da qui la decisione del sindaco di Elmas, Tonio Ena, di emanare un'ordinanza per chiudere la direzione didattica dell'Istituto comprensivo, quella del Duca degli Abruzzi, l'Ufficio scolastico provinciale, la scuola dell'infanzia Santa Caterina, la scuola paritaria baby school 100, le strutture comunali sportive, culturali, cimiteri e parchi, escluso il Municipio, le scuole private e i luoghi di culto e ricreativi. Analoghi provvedimenti potrebbero essere presi da altri centri dell'hinterland cagliaritano. M.Z. **LEGGI ANCHE:** Maltempo, allerta meteo fino a giovedì. Piogge, temporali e vento nell'Isola

Meteo, scuole chiuse a Elmas e Sestu: l'allerta arancione spaventa i Comuni

[Redazione]

Sale a due il numero dei sindaci della Città metropolitana di Cagliari che hanno deciso di tenere chiuse le scuole il 4 dicembre per paura del maltempo. La Protezione civile regionale ha diramato allerta meteo arancione che segnala un rischio di criticità moderata dal punto di vista idrogeologico lungo le coste orientali e tutto il meridione dell'Isola. Quando i Comuni ricevono le segnalazioni dalla Regione hanno la competenza di scegliere come comportarsi e, nonostante gli avvisi riguardino territori omogenei, è possibile che alcuni Comuni si comportino in modo diverso dagli altri. Il primo a rompere gli indugi è stato il sindaco di Elmas, Tonio Ena, che ha siglato un'ordinanza per la chiusura delle scuole, del cimitero, dei parchi e di tutti i punti di ritrovo all'aperto per il 4 dicembre, con la possibilità di estenderla anche al giorno successivo se le condizioni del tempo non dovessero migliorare. In serata ha deciso di seguire questa linea anche la sindaca di Sestu, Paola Secci, che ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e di cimitero, biblioteca, parco Efisio Marcis di via Fiume, Casa Ofelia e Centro giovani. Nel resto della Città metropolitana le scuole dovrebbero essere regolarmente aperte. Durante il Consiglio comunale il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, ha spiegato che sono state fatte accurate valutazioni prima di decidere come comportarsi e non è stato necessario arrivare a un'ordinanza di chiusura. **M.Z. LEGGI ANCHE: Maltempo, allerta meteo è arancione: Elmas chiude scuole, cimiteri e parchi** **LEGGI ANCHE: Maltempo, allerta meteo fino a giovedì. Piogge, temporali e vento nell'Isola**

Maltempo, allerta meteo fino a giovedì. Piogge, temporali e vento nell'Isola

[Redazione]

La Protezione civile sarda ha diramato un allerta meteo per piogge, temporali evento che interesserà l'isola da domani mattina (mercoledì 4 dicembre) fino alla serata di giovedì. Si prevedono sulla Sardegna orientale e meridionale precipitazioni localmente anche molto elevate con sviluppo di temporali forti ed isolati. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento fino a burrasca in prevalenza dai quadranti orientali. Diramato inoltre un avviso di criticità moderata (arancione) per rischio idrogeologico per temporali.

Porto Empedocle, entro 7 giorni progetto per risanamento costone

[Redazione]

Visita del governatore Nello Musumeci nell'agrigentino. Una delle tappe è stata Porto Empedocle dove il presidente della Regione ha effettuato un sopralluogo per verificar lo stato di degrado del Costone Vincenzella che, ormai, da mesi, fa paura agli abitanti che vivono a monte o a valle dello stesso. In particolare ha agitato le notti degli abitanti del complesso residenziale Arcadia, che, nel mese di marzo, hanno dovuto subire, a causa di uno smottamento ingente di fango, lo sgombero di una intera palazzina e pertanto di 10 nuclei familiari. Da allora intero complesso, a più riprese, ha invocato intervento della massima autorità regionale, che ha sempre mostrato grande sensibilità per il problema delle famiglie, intervenendo inizialmente finanziando i lavori necessari a fare rientrare le persone nelle proprie abitazioni. Il costone Vincenzella, necessita ora di un nuovo intervento, questa volta risolutivo del problema, per tutta la sua lunghezza. Per rendersi conto dell'entità del problema, durante lo spostamento tra Agrigento e Sciacca, si è dunque affacciato sull'alto terrazzo marino alle spalle del complesso residenziale e, alla presenza del responsabile Regionale della Protezione Civile Siciliana Ing. Foti, ha posto una serie di quesiti sugli interventi ritenuti necessari per la messa in sicurezza del costone, invitando la Protezione Civile ad occuparsi dell'intero iter amministrativo, garantendo i fondi necessari per la realizzazione delle opere, dettando, infine, i tempi di esecuzione delle stesse. Presente sui luoghi Amministrazione Comunale Empedocle, con a capo il Sindaco Ida Carmina, che, anche a protezione della viabilità e pertanto dell'intera cittadinanza, ha, in più occasioni, chiesto al Presidente Musumeci di occuparsi del grave problema del dissesto idrogeologico del costone. Problema che, il Comune, a causa del dissesto finanziario in cui versa, è semplicemente impossibilitato a risolvere. All'esito dell'incontro, il Presidente ha fissato un nuovo appuntamento, tra sette giorni, questa volta a Palermo, affinché presenti responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Sferlazzo, Assessore al ramo Arch. Vetro, di possa visionare, unitamente ai tecnici della Protezione Civile Regionale e del Commissario Governativo per emergenza idrogeologica, intera documentazione in possesso dell'amministrazione locale, per accelerare il più possibile l'iter che porterà alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del costone. Ora non resta che aspettare che si consumino i passaggi amministrativi necessari agli Enti e alle Amministrazioni preposte per arrivare ai tanto agognati lavori, sperando che, da ora in avanti, tutto proceda senza ulteriori intoppi.

Naro, assegnati lavori consolidamento promontorio del Castello

[Redazione]

Il Comune Naro, nell'Agrigentino ha subito una serie di danni legati al dissesto idrogeologico: nel 2005 una serie di movimenti franosi devastò sia i quartieri a Nord del centro storico, sia la periferia Sud del centro abitato. Su quel territorio la Struttura commissariale, guidata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce, ha avviato iter per intervenire immediatamente su una parte del promontorio, dove sorge il castello Chiaramontano, in cui è stata riscontrata una situazione di imminente pericolo. Un'intera parte rocciosa, infatti, presenta profonde lesioni, con diverse parti disgregate e ormai distaccate che minacciano di crollare. I lavori di consolidamento sono stati, dunque, assegnati mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara e seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e potranno partire subito. Saranno realizzati sistemi di protezione dell'ammasso roccioso e verrà effettuata la pulitura e la riprofilatura dei vari fronti lapidei. Le porzioni instabili dovranno essere demolite e asportate in modo da ottenere una superficie regolare che consenta di applicare un rivestimento consolidante. Per le cavità minori, invece, si agirà con un getto di conglomerato cementizio leggero.